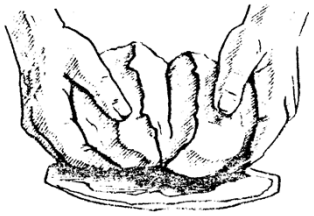

Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA

6 giugno 2021 – CORPUS DOMINI

Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?"» (Mc. 14,12-14)

Prendete, questo è il mio corpo. Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignote quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: prendete, questo è il mio corpo… Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: **"io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita".** Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete. Per diventare ciò che ricevete.

Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: **lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui.** Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riascoltiamo: prendete e mangiate, prendete e bevete.

A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? **Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita.** Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Corpo e sangue indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno e il foro dei chiodi, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo e poi di sangue, e la casa che si riempie di profumo e parole che sanno di cielo. Lui dimora in me e io in lui, le persone, quando amano, dicono le stesse cose: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. Prima che io dica: "ho fame", lui ha detto: "voglio essere con te". Mi ha cercato, mi attende e si dona. Un Dio così non si merita: lo si deve solo accogliere e lasciarsi amare.

Ermes Ronchi

La festa del Corpus Domini è nata in Belgio, all'inizio del XIII secolo; i monasteri benedettini furono i primi ad adottarla; il papa Urbano IV la estese a tutta la Chiesa nel 1264, anche per influsso del miracolo eucaristico di Bolsena, oggi venerato a Orvieto. Ma che bisogno c'era di istituire una nuova festa? La Chiesa non ricorda l'istituzione dell'Eucaristia il Giovedì Santo? Non la celebra ogni domenica e ogni giorno dell'anno? **Il Corpus Domini è la prima festa che non ha per oggetto un evento della vita di Cristo, ma una verità di fede: la reale presenza di Gesù nell'Eucaristia.**

AVVISI

Lunedì 7 giugno – ore 20.15 – chiesa di Gardolo
Preghiera di lode del gruppo del rinnovamento nella Spirito di Trento *"granelli di senape"*

Giovedì 10 giugno – ore 20.30 – oratorio di Gardolo
Incontro del consiglio affari economici della comunità di Gardolo

Venerdì 11 giugno – ore 20.30 – oratorio di Gardolo
Incontro del consiglio pastorale delle comunità di Canova e di Gardolo

Sabato 12 giugno – ore 11.00 – chiesa di Gardolo
Celebrazione del sacramento del matrimonio di CHIARA RINDONE con FRANCESCO PAPI

CANOVA – messa feriale dal lunedì al venerdì **(escluso il martedì)**
ad ore 09.00 con don Luigi

GREST: C'è ancora qualche posto nella terza settimana. Info sul sito della parrocchia

S. MESSE

Lunedì 7 giugno **ore 08.00**	Gardolo	+ Argenta Mario Domenico + Rigo Ubaldo + don Augusto e don Pierino + Ampelio + don Walter
Martedì 8 giugno **ore 08.00**	Gardolo	+ Pacher Angelo *per i giovani*
Mercoledì 9 giugno **ore 08.00**	Gardolo	+ Amalia e Lina + Giuseppe
Giovedì 10 giugno **ore 08.00**	Gardolo	+ Licinio
Venerdì 11 giugno **ore 08.00** *S. Cuore di Gesù*	Gardolo	+ Mariuccia *per i sacerdoti*
ore 18.00 Sabato 12 giugno **ore 20.00**	*Canova* Gardolo	 + Vitelli Liliana + Roat Marcello + Zanella Adina
Domenica 13 giugno **XI^ del Tempo Ordinario**	**ore 08.00 Gardolo** ***ore 09.30*** **ore 10.30**	+ Carmela + Lucin Cornelio + Tomasi Luigi + Forti Aldo, Tullia, Adelina + Lino + Tonelli Giliola + Cappelli Luigi + Mariuccia + Tezzon Antonio + fam. Bertoldi Iole + Coltorti Vincenzo, Elsa, Santo ***CANOVA*** *- Per la comunità* ***GARDOLO*** *- Per la comunità*